



# celim

O.N.G.

BERGAMO

**Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano**

## ***Bilancio sociale 2010***



Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo  
Tel. 035.459.85.00 - Fax 035.459.85.01

[www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org)  
[info@celimbergamo.org](mailto:info@celimbergamo.org)

C.F. 80038160166



## *Chi siamo*

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

## *Missione*

### *Le scelte di fondo*

**L'identità cristiana**, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

I criteri di intervento sono tratti dall'elaborazione dell'esperienza del servizio volontario internazionale sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale e dai documenti della "dottrina sociale della Chiesa".

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità** locali e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha inoltre scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

## *Perché ci impegniamo*

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi hanno sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'educazione primaria universale
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

**Anche il Celim Bergamo** e tutti quanti lo sostengono **prende parte a questo grande progetto** e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

## *La nostra idea di cooperazione*

Un **progetto di sviluppo** costituisce **l'incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati a tavolino dall'Italia, è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproca trasformazione.

**Cooperare** significa **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.

E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.

E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.

E' favorire la possibilità di portare avanti insieme alcuni progetti fra ONG italiane ed europee e tra le ONG italiane e quelle del Sud del mondo.

## *Come operiamo*

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV, collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario, gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

## *Storia*

### *Fondazione*

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione internazionale. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia, Ecuador, Rwanda e Malawi**.

Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, è il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

### *Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale*

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il riconoscimento del servizio all'estero agli effetti del servizio militare, il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II—che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo. Si affina la capacità di predisporre i

progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dell'educazione allo sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario e con la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti, l'Associazione Websolidale, con cui si porta avanti il gruppo "Terre e trame".

### *La scelta in Africa e, in Africa, della regione saheliana*

**Fino al 1983** il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geo-antropologiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II**" per i Paesi del Sahel.

E allora, mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

**Attualmente** dopo la chiusura in aprile del progetto di **Tominian** (Mali), un altro progetto è stato avviato in **Etiopia**.

### *Di nuovo in America Latina*

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese avrebbe completato la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **attualmente sono aperti progetti** nelle seguenti località: **Cetha e Sacaba, Cliza e Toco** che termineranno nel corso del 2011 e **Eterazama**, che si concluderà nel 2012.

# Organizzazione

al 31 marzo 2011

Il Celim Bergamo è una **Associazione senza fine di lucro**, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare **Socio**, dopo aver inizialmente frequentato l'Associazione nelle sue diverse attività, chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire semplicemente anche persone **Simpatizzanti** che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Associazione e seguirne le attività.

I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

**L'Assemblea dei Soci** viene convocata almeno una volta all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del **Consiglio (7) e del Collegio dei revisori dei conti (3)**.

L'ultima Assemblea, riunitasi il 26 settembre 2009, ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, Daua Zanelli, Santamaria Pedrinelli, Elena Catalfamo, Sonia Mistrini, Umberto Amadigi, Roberto Petriccioli e componenti il Collegio dei Revisori dei conti, Claudio Labaa, Carla Fierro e Giuseppe Pesenti.

**Il Consiglio** è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

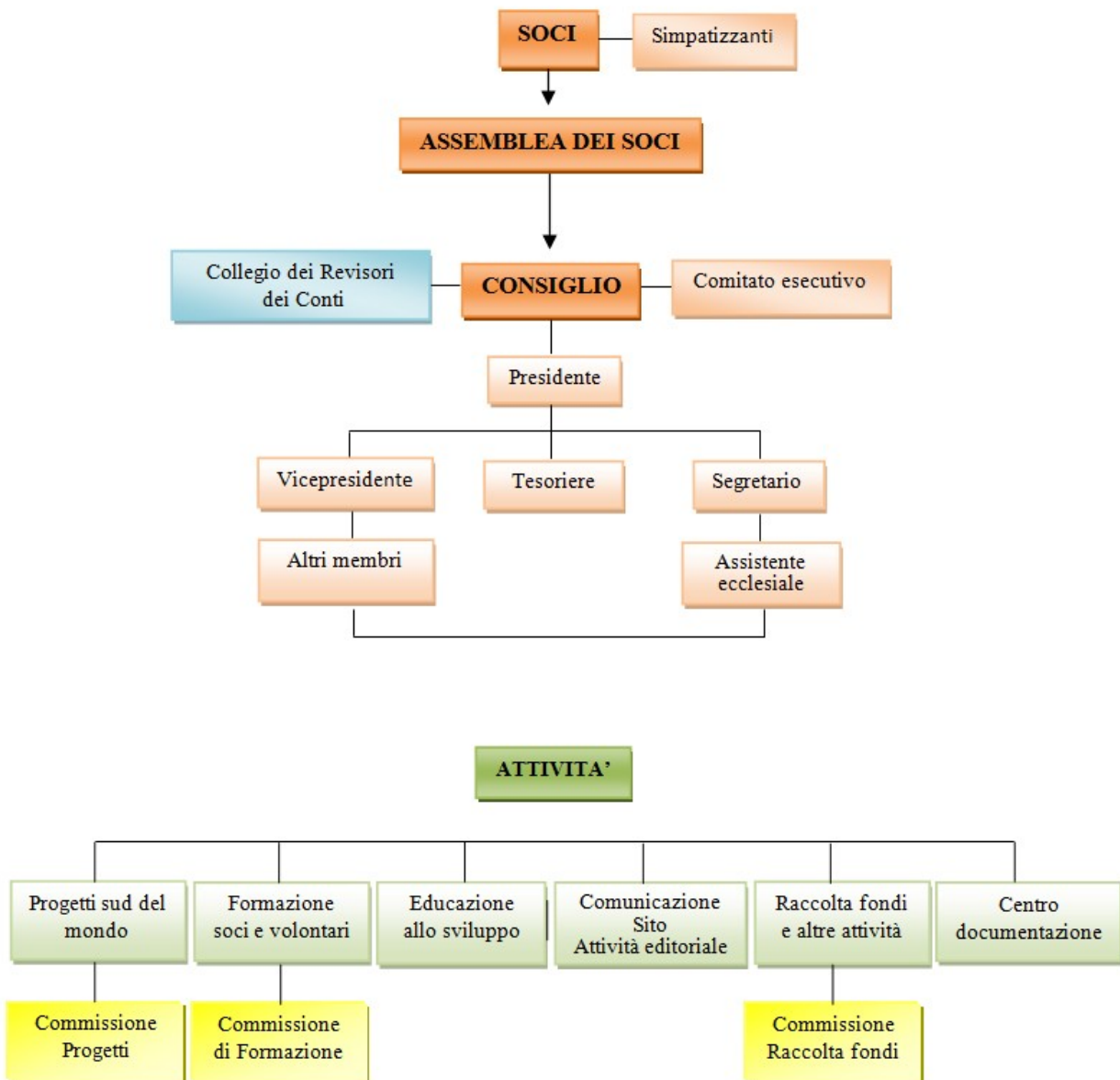
Nella sua prima riunione del triennio in corso, dell'8 ottobre 2009, il Consiglio ha eletto: Presidente del Celim Bergamo Andrea Milesi, Vicepresidente Umberto Amadigi, Tesoriere Santamaria Pedrinelli e Segretario Roberto Petriccioli.

Nell'ambito del Consiglio, è istituito un **Comitato Esecutivo**, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e dal Tesoriere. Un assistente nominato dal Vescovo di Bergamo partecipa al Consiglio senza diritto di voto. Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, o su richiesta di almeno 2 membri. Le decisioni prese devono essere presentate al Consiglio per la ratifica.

**3 Commissioni** costituite dal Consiglio e composte da consiglieri e soci, **operano**:

- per il coordinamento dei progetti;
- per la formazione di soci e volontari;
- per la raccolta fondi

# Organigramma





# *Bilancio sociale 2010*



# Introduzione

## *Il 2010: essere parte di qualcosa di più grande*

Quando mi soffermo a pensare all'anno sociale appena trascorso e scandaglio il groviglio di emozioni e di fatiche compiute, che sono visibilmente stampate e indelebili sui visi di tutti coloro che dedicano tempo ed energia a questa nostra organizzazione, mi è necessario ritornare a comprendere quelle profonde motivazioni che rendono possibile questa impresa e la risposta più chiara e netta risponde a quanto cito nel titolo di questa introduzione: siamo parte di qualcosa di più grande di noi.

Questo sentimento di comunione che ci indica che tutto quanto facciamo non è il risultato di una ostinazione di alcuni a non chiudere una esperienza pluridecennale ancora oggi mi sostiene. Sono molte le volte in cui durante gli incontri più o meno ufficiali all'interno dei differenti livelli di "governo" del Celim Bergamo, ci si guarda in faccia e ci si chiede come mai sia sempre più difficile mantenere la barca a galla e perchè mai non sia più corretto lasciare che la sfida dello sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo sia affidata alle grosse organizzazioni internazionali. Per quanto ogni tanto l'idea ci solletica nei momenti di stanchezza, c'è sempre una voce proveniente da tutta quella gente e popolazione, qui e nei Paesi dove operiamo, che ci dà buoni motivi per continuare ad andare avanti.

C'è sempre una buona parola e un buon motivo per ricacciare indietro la voglia di fermarci e di provare a trovare ancora risorse e persone disposte a fare un pezzo di strada con noi.

Essere parte di un disegno più grande, oltre al fatto di essere cristiani e quindi consapevoli di essere strumenti nelle mani di Nostro Signore per far sì che tutti gli uomini abbiano vita in abbondanza, significa anche credere in una società civile che non si rassegna ai numeri sempre negativi della povertà o degli aiuti internazionali, ma che cerca di "inventare" e promuovere forme sempre nuove di sviluppo e di partecipazione per cercare di essere coerenti e fedeli alla promessa fatta ormai quasi 50 anni fa. Essere parte di un disegno più grande significa anche essere coscienti che il principio della "delega" a qualcuno più forte e potente di me non funziona. In più occasioni sia formali che non, ci facciamo promotori e testimoni del messaggio che le questioni legate al disequilibrio fra Nord e Sud del Mondo non è solo un affare di qualche potente di turno, ma la ferrea convinzione che una risposta matura e coerente non può nascere che da un forte movimento sociale e culturale che sappia imprimere dei cambi adeguati e radicali agli attuali disequilibri, con tutte le conseguenze del caso. Credere in questo è assumersi la responsabilità di essere una voce piccola ma significativa nel territorio nel quale si vive e si opera, con la speranza che questa voce sia sempre più una coscienza comune. Non a caso la stessa Chiesa in molte occasioni ci ha ricordato che la Giustizia è il nuovo nome della Pace. E la Giustizia di cui si parla non è quella praticata nelle stanze di un tribunale, ma il diritto di ogni uomo o donna di questo pianeta di vivere e svilupparsi in armonia con il proprio ambiente e la propria cultura. Su questo "disegno" più grande di noi, tutti gli sforzi e le delusioni trovano un senso.

Detto questo, ad una analisi quantitativa e qualitativa delle attività ed iniziative messe in campo e di quanto queste rispondano alle intenzioni espresse l'anno passato sul nostro Documento Strategico triennale approvato nella nostra assemblea, mi sento di tracciare un giudizio estremamente positivo, sia per i risultati raggiunti con i progetti di cooperazione già in essere in Bolivia e di Educazione allo Sviluppo in Italia, ma soprattutto per la difficile ma bellissima opportunità di aver di nuovo dato avvio ad un progetto nel continente africano (l'Etiopia) attraverso una cooperazione particolare con la Congregazione delle Suore Orsoline di Gandino.

Non solo, l'anno appena trascorso ci ha permesso di prendere contatto attraverso un complesso progetto di Educazione allo Sviluppo con nuove realtà in Ecuador, con le quali cercheremo nell'anno che viene di costruire un processo che vada nella direzione di promuovere un progetto per la difesa e la salvaguardia della sovranità alimentare e il diritto al cibo.

In un certo senso perciò gli auspici degli anni passati di ritornare ad operare nel continente africano si sono concretizzati e la sfida che ci aspetta sarà quella non solo di elaborare progetti di cooperazione nel senso classico del termine, ma quello di saper coinvolgere la popolazione immigrata nella elaborazione di strategie e processi di sviluppo del proprio paese di provenienza (cooperazione sud-sud o come altri la chiamano co-sviluppo).

Concludo infine che l'anno passato ha visto l'ingresso nella nostra terra e nella nostra Diocesi di un nuovo pastore, Mons. Francesco Beschi, che prontamente ha accettato di venirci a visitare invitandoci e spronandoci a percorrere le strade nuove e coraggiose. Da tutto questo hanno preso avvio due interessanti azioni; l'esperienza comune di educazione alla mondialità e ai diritti "Terre e Trame" e un percorso tutto nostro di studio e meditazione su un nuovo modo di fare progetti e di comunicare con capacità e completezza tutto quanto pensiamo e realizziamo. Direi che non è poco.

**Il Presidente  
Andrea Milesi**

# Progetti

*Arbieto*  
*Cetha - Sacaba*  
*Cliza e Toco*  
*Eterazama*  
*Kobo*



# Arbieta

*Un parco eco-didattico per scuole e turismo*

**INIZIO:** luglio 2005

**FINE:** aprile 2009, nel 2010 analisi ex-post

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 650.000 €

## **OBIETTIVO**

Rafforzamento delle politiche locali e delle azioni in tema di selvicoltura, protezione dell'ambiente, gestione della biodiversità e del territorio, educazione ambientale e turismo sostenibile. Abbiamo promosso la riforestazione delle zone vallive erose dall'azione dell'acqua e dell'aria in un territorio disboscato ed inaridito dall'allevamento di bestiame. Abbiamo poi sviluppato un percorso educativo con insegnanti e alunni delle scuole di Arbieta per la promozione dei temi ambientali. Abbiamo creato un parco ecodidattico aperto alle scuole ma anche utile per favorire il turismo. Ora puntiamo agli scambi internazionali per favorire la conoscenza dei temi ambientali.

## **LUOGO**

L'area interessata dal progetto comprende 36 comunità appartenenti a 28 O.T.B's (Organizzazioni Territoriali di Base). La sezione municipale di Arbieta è ubicata nella provincia Esteban Arze a sud-est del dipartimento di Cochabamba, nella zona del Valle Alto cochabambino. La degradazione dei suoli è uno dei fenomeni che causa più problemi al settore agropecuario in tutto il Paese. Questa degradazione si esprime attraverso l'erosione, di cui le conseguenze sono la perdita della loro capacità produttiva, sia di tipo forestale o agricolo, la distruzione della base produttiva e conseguentemente la crescita dei livelli di povertà. Nel Municipio di Arbieta esiste erosione idrica ed eolica a diversi gradi, tuttavia l'erosione idrica è più importante e si presenta sotto forma di erosione laminare che, scavando solchi e depressioni naturali del terreno, passa rapidamente alla erosione in fossati che diventano infine gole profonde.

## **IL PROGETTO**

Il progetto si è ormai concluso ed è stato concentrato soprattutto sull'aspetto educativo ed ambientale. In particolare ci si è concentrati su un programma di riforestazione dell'area interandina nel dipartimento di Cochabamba con la creazione in loco di due vivai con specie autoctone e la piantumazione di un'area forestale intorno alla laguna di Laka Laka. Un progetto riuscito grazie al coinvolgimento di circa 100 persone appartenenti a gruppi e organizzazioni locali. Di pari passo è stato portato avanti un progetto educativo su 80 insegnanti e 600 alunni delle scuole locali per trasmettere i valori del rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio. E' stato allestito, con il contributo della municipalità di Arbieta, un parco eco-didattico per le scuole e il turismo in modo tale da favorire la visita della zona particolarmente adatta al turismo. S'intende proseguire con un programma di formazione e di scambio sui temi ambientali.

## *Attività 2010*

- Valutazione ex-post del progetto
- Incontro con autorità locali per la sostenibilità del progetto
- Continuano a funzionare i due vivai

Progetto co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri,  
dalla Fondazione Cariplo  
e dalla Regione Lombardia



## Cetha-Sacaba

*Educazione alternativa.  
Si ritorna sui banchi di scuola*

**INIZIO:** aprile 2008

**FINE:** aprile 2011

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 370.000 €

### **OBIETTIVO**

Migliorare la situazione socio-economica della popolazione urbana e rurale locale, attraverso il potenziamento dei programmi di Educazione Alternativa realizzati grazie alla sistemazione di un centro di educazione per adulti in grado di accompagnare alla maturità tecnica uomini e donne che non hanno potuto proseguire gli studi superiori. La formazione è strettamente legata alle esigenze del territorio e si concentra sul settore agro zootecnico, informatico, educativo. Intende favorire lo sviluppo delle micro imprese locali.

### **LUOGO**

Sacaba è un centro periferico della grande metropoli di Cochabamba in Bolivia. L'intera provincia di Sacaba comprende tre distretti urbani e quattro cantoni rurali per una popolazione di 117 mila abitanti. Si caratterizza soprattutto per la forte presenza di migranti dalla zona della campagna verso l'hinterland cittadino. Sono persone che si spostano in cerca di migliori opportunità lavorative per sé e i figli ma che mantengono un contatto con l'altipiano in cui sono nati e hanno svolto soprattutto attività di pastori e di agricoltori. In molti non hanno studiato.

### **IL PROGETTO**

Si intende offrire loro l'opportunità di completare quella formazione superiore a cui non hanno potuto accedere per varie ragioni economiche e sociali. Offre loro la possibilità di studiare e lavorare e di impegnarsi nel conseguire una formazione in campo tecnico che sia utile anche sul lavoro. I settori privilegiati sono quelli agro zootecnico e informatico ma anche educativo (rivolto in particolare alle donne). L'intenzione è quella di favorire la piccola e media impresa locale. Fino ad oggi sono state predisposte le strutture e i laboratori, e avviati i corsi. S'intende proseguire in una formazione avanzata per stare al passo con le richieste di maggiore specializzazione che il Paese impone. Attualmente il centro presenta 220 iscritti ai corsi umanistici e 32 ai corsi tecnici.



## Attività 2010

- Pubblicizzazione offerta formativa su sito internet, manifesti e brochure.
- Formazione umanistica per giovani e adulti e consolidamento della preparazione dei diplomati.
- Formazione agro-zootecnica per tecnici medi.
- Formazione di educatori pedagogici.
- Raggiunto il livello massimo di iscrizione: 272 studenti per corso umanistico, 18 per puericultura, 20 per informatica e 22 per agrozootecnica.
- Funzionamento del fondo di Microcredito

Per rispondere alle esigenze del processo formativo, il progetto ha reso disponibili per alunni e personale docente:

- una biblioteca;
- l'utilizzo di tecnologie informatiche per ogni corso e livello di apprendimento;
- dei laboratori, attrezzati con strumenti idonei, a seconda di quanto richiesto dai corsi, per poter praticare gli insegnamenti teorici;
- realizzazione di corsi di aggiornamento in accordo con le aree professionali di pertinenza.

È importante sottolineare come il progetto voglia consolidare un Centro di Educazione Alternativa, con il fine di offrire e garantire una formazione tecnica e umanistica per giovani e adulti; per questa ragione il Centro offre i seguenti livelli e cicli di apprendimento:

- Livello di educazione primaria (EPA):  
Ciclo di apprendimento applicato
- Livello di educazione secondaria (ESA):  
Ciclo di apprendimento comune  
Ciclo di apprendimento diversificato

Nell'area agro zootecnica si sono sviluppate le seguenti attività:

- Coordinamento con l'*Asociación de Usuarios de Laguna Larati* (AULL) e il Cantone Lava Lava;
- partecipazione a visite didattiche, ferie educative;
- certificazione del titolo di studio.

Proposte per il futuro:

- Studio progetto per la realizzazione dell'Istituto Tecnico Superiore "Corporación Educativa" Berto Nicoli.

Progetto co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri,

dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dalla Fondazione Cariplo

e dalla Regione Lombardia



# Cliza e Toco

*Latte che bontà!*

**INIZIO:** ottobre 2007

**FINE:** maggio 2011

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 250.000 €

## **OBIETTIVO**

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale incrementando la produzione di latte dei piccoli allevatori e favorendone la vendita alle centrali di raccolta della zona.

## **LUOGO**

Sono interessate dal progetto cinque comunità (circa 150 famiglie) del municipio di Cliza e Toco che si trovano nel "Valle Alto" e fanno parte del dipartimento di Cochabamba. Si tratta di aree fortemente caratterizzate dallo spopolamento: mancano infrastrutture, scuole e servizi ospedalieri efficienti e le persone tendono a spostarsi verso la città che non offre però grandi opportunità professionali al momento. Favorire lo sviluppo locale significherebbe non perdere il patrimonio storico e culturale dei "campesinos" boliviani. Le famiglie attualmente interessate al progetto sono dedite alla coltivazione di mais, orzo, frumento, patate ed erba medica e in piccola parte allevamento di bovini.

## **IL PROGETTO**

Il progetto è sperimentale ma molto articolato. Innanzitutto sono stati costruiti tre pozzi di acqua per irrigare meglio la zona e permettere una coltivazione maggiore di foraggi per garantire il sostentamento dei bovini da latte. In secondo luogo i bovini sono sottoposti a un continuo controllo veterinario (attraverso un nostro volontario in loco) in modo da migliorare progressivamente la razza. Viene poi offerta una consulenza per migliorare le tecniche di produzione, raccolta e conservazione del latte anche grazie alla creazione di un impianto di raffreddamento. Uno studio di settore ha permesso di rilevare che attualmente la produzione di latte per capo è in media di 10 litri al giorno per una produzione totale di 1.500 litri al giorno, non sufficiente a soddisfare la domanda interna che si aggira sul doppio circa. Oltre a ciò si ipotizza di sviluppare una produzione casearia e di potenziare le strategie di marketing sul territorio.

## *Attività 2010*

- Distribuzione di acqua d'irrigazione nelle parcelle dei beneficiari, proveniente dai tre pozzi perforati con il progetto.
- Assemblee Associazione Produttori di Latte.
- Semina erba medica e altre foraggiere
- Allevamento e miglioramento dei bovini da latte.
- Funzionamento 4 centri di raccolta latte.
- Preparazione e partecipazione alle due “*Fiere della conoscenza*” con corsi di formazione per il miglioramento dell'allevamento e della produzione di latte, in particolare rivolti alle donne.
- Campagna di vaccinazione contro la febbre aftosa e trattamento antiparassitario che permettono il miglioramento delle condizioni degli animali dei soci.
- Costruzione sede Associazione: sala riunioni, ufficio, deposito/magazzino, sala per impianto raffreddamento, piazzale accoglienza, autobotte raccolta latte.
- Incremento produzione latte fino a 520 lt/giorno
- Consolidamento dell'Associazione produttori di latte “Latte Clakh”
- Sperimentazione agricola per produzione di alimenti e foraggio per il bestiame ( insilato, fieno, colture idroponiche)
- Realizzazione nuovo sistema di irrigazione intubato
- Installazione frigorifero per 3.000 lt/latte
- Apertura di nuovi mercati di vendita di latte

Progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo,

dalla Fondazione San Zenò

e dalla UBI - Banca Popolare di Bergamo



# Eterazama

*Educazione*

*L'alternativa alla produzione di coca*

**INIZIO:** luglio 2008

**FINE:** gennaio 2012

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 850.000 €

## **OBIETTIVO**

La costruzione e l'avvio di un istituto tecnico superiore con percorsi di studio in campo infermieristico, informatico e agro-industriale. L'intento è quello di offrire un'opportunità di formazione alternativa alla coltivazione della coca radicata in quest'area geografica della Bolivia.

## **LUOGO**

Eterazama è un piccolo centro che si trova nel **municipio di Villa Tunari**, nella zona tropicale del dipartimento di **Cochabamba** in Bolivia. Il comune di Villa Tunari si divide in 11 distretti e conta una popolazione di circa 54 mila abitanti (censimento 2001). La zona tropicale si caratterizza soprattutto per la massiccia produzione di foglie di coca, una pianta tradizione della cultura boliviana che, per un processo di raffinazione, può dare origine anche alla produzione di cocaina. Dopo il fallimento dei piani di sradicazione della pianta di coca portato avanti con il governo americano, la produzione di coca negli ultimi anni ha ripreso a pieno regime. E con essa pure la produzione di cocaina. L'intenzione è quella di offrire, attraverso l'educazione, la possibilità alla popolazione di **scegliere una via** alternativa alla produzione di coca (economicamente molto vantaggiosa).

## **IL PROGETTO**

Per il Celim Bergamo la **creazione dell'istituto tecnico** superiore rappresenta una **vera e propria sfida**. Riteniamo che attraverso l'educazione sia possibile offrire un mestiere altro e la consapevolezza di poter togliere molti giovani dal traffico di coca. In particolare la formazione tecnico superiore, riconosciuta dal Governo boliviano, si è concentrata sul settore infermieristico (in vista dell'apertura di un ospedale attualmente inesistente), sulla trasformazione industriale dei prodotti agricoli e sull'informatica.

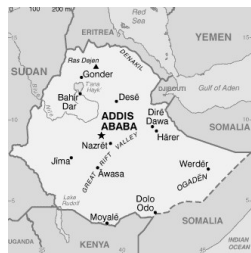
## *Attività 2010*

- Ampliamento struttura dell'istituto tecnologico.
- Continuazione di un corso di studi tecnico-pedagogico di livello superiore riconosciuto a livello statale amministrativo.
- Funzionamento di tre corsi di studio tecnici a livello superiore.
- Iscrizione di 142 nuovi studenti: 21 in agroindustria, 26 in informatica e 54 in infermeria.
- Equipaggiamento del centro didattico, dei laboratori di infermeria e di informatica e del laboratorio di agroindustria con tutti i macchinari operativi pronti per l'azione didattico-funzionale.
- Realizzazione di corsi di formazione per i docenti dell'istituto.
- Formazione del personale locale: sette docenti, una segretaria, due persone al servizio della portineria e della direzione accademica con un direttore accademico ed un direttore tecnico.
- Corsi di orientamento professionale per studenti del 4° anno della scuola secondaria con partecipazione attiva di 457 studenti.
- Incontri di scambio e collaborazione con l'università indigena "Casimiro Huanca"
- Partecipazione alla 4<sup>a</sup> Fiera Industriale Tecnologica a Sucre con la presentazione di un progetto di riutilizzo delle bucce d'arancia in oli essenziali ed integratore alimentare.
- Workshop per la revisione dei piani curriculari.
- Promozione di 24 studentesse iscritte al corso ausiliarie di infermeria

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dal Centro Missionario Diocesano di Bergamo e

dalla Fondazione San Zeno.



## Kobo

*Salute, formazione e lavoro:  
un progetto integrato per il  
miglioramento della sanità locale e per  
la promozione della donna*

**INIZIO:** novembre 2010

**FINE:** ottobre 2013

**DURATA:** 3 anni

**COSTO:** 969.072 €

### **OBIETTIVO**

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso:

1. produzione e miglioramento della condizione della donna (attività educative e assistenza sanitaria);
2. miglioramento dello stato di salute materno-infantile (attività di protezione della salute infantile, tagli cesarei, centro nutrizionale);
3. esperienze produttive (frutticoltura, orticoltura, allevamento ed attività generatrici di reddito);
4. Alfabetizzazione in 32 villaggi

### **LUOGO**

Kobo è situata a circa 1.400 metri di altezza, al nord dell'Etiopia (Africa), in una vasta pianura al confine della regione North Wollo con la regione Tigray. Distante 560 Km da Addis Abeba, è abitata principalmente dalla popolazione di etnia Ahmara ed ha una popolazione di circa 240 mila abitanti.

La disponibilità di servizi di educazione di base per l'igiene personale ed ambientale, la prevenzione e la cura per le varie malattie, specie HIV/AIDS sono inadeguati o completamente assenti. Alta è la percentuale dell'abbandono scolastico.

La donna ha un ruolo subalterno e l'analfabetismo dilagante la relega ai margini della società.

La mortalità infantile è considerata di 1.046 su 10.000 nati vivi, mentre la mortalità materna è stimata a 1.000 su 10.000: molto più alta rispetto alla media nazionale.

### **IL PROGETTO**

Nato in collaborazione con le suore Orsoline di Gandino, il progetto si inquadra in un'azione multidisciplinare di tipo formativo per le donne e di assistenza socio-sanitaria nell'ambito materno-infantile per la popolazione di Kobo. Si farà leva sull'esperienza maturata in ambito educativo dalla congregazione delle suore orsoline di Gandino avendo a disposizione il loro centro di formazione e l'ospedale recentemente costruito con il sostegno dell'Associazione Infermiere di Parma "OLTRECONFINE".

## *Attività 2010*

- Studio e presentazione del progetto integrale alla CEI per il co-finanziamento
- Avvio del progetto a novembre 2010
- Gestione, per conto della congregazione delle Suore Orsoline di Gandino, del progetto
- Mantenimento dei contatti con altri finanziatori e preparazione di progetti specifici
- Invio di una volontaria con funzione di coordinatrice del progetto

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana)





# Attività

*Formazione dei volontari*  
*Percorsi di tirocinio*  
*Centro di documentazione*  
*Iniziative sul territorio*  
*Comunicazione*  
*Filo diretto Bergamo - Cochabamba*  
*Educazione allo sviluppo*

# Formazione dei volontari

Per un Organismo come il Celim Bergamo che, da ormai 45 anni, opera a vantaggio dei Popoli del Sud del mondo in piena autonomia e responsabilità attraverso progetti che aiutano lo sviluppo delle varie attività umane, parlare di formazione non solo è d'obbligo ma è indispensabile. Come si farebbe, infatti, a sostenere tutto il peso dell'operare nei Paesi emergenti avendo come denominatore comune l'aspirazione ad un mondo migliore, il riconoscimento della pari dignità di tutte le persone e dell'uguaglianza fra i Popoli, fermento di credibilità nella società, se non ci fosse l'impegno per un **costante itinerario formativo** nei **Soci** che compongono l'Associazione e in coloro che partono **volontari** per le diverse destinazioni dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina?

Giovanni Paolo II nel 1981 a Roma, in un discorso rivolto agli Organismi aderenti alla Focsiv, (la Federazione degli Organismi cristiani di servizio internazionale volontario) affermò che il volontario (sia che operi in Italia o all'estero) è " il segno e l'espressione della carità evangelica, che è dono gratuito e disinteressato di se stesso al prossimo, particolarmente ai più poveri e bisognosi".

I Vescovi italiani, in un documento del 25 gennaio 1990, hanno chiamato il **servizio volontario internazionale** "*forma originale di missionarietà dei laici*" che, traendo ispirazione dalle radici sociali e cristiane in cui affonda la storia italiana ed europea, dà la possibilità, anche ai giovani di oggi, di inserirsi in un progetto di solidarietà planetaria, di liberazione universale dell'uomo e di efficace promozione della sua dignità.

La **formazione** è, quindi, nel Celim Bergamo, una **impegnativa attività annuale** che propone a tutti i **soci** e ai **simpatizzanti** 2/3 incontri sui temi del progresso economico e dei suoi aspetti morali con riferimento esplicito alla spiritualità del servizio. Si propone, inoltre, a chiunque voglia conoscere queste tematiche ed eventualmente essere disponibile a dare una mano alle attività del Celim Bergamo, di partecipare ad un "corso" fatto di 5/6 incontri sull'informazione relativa alla **cooperazione internazionale** e all'**educazione allo sviluppo**.

Oltre ciò si predispone una formazione più specifica per coloro, **giovani e ragazze**, che esprimono il desiderio di partire per un'esperienza sul campo all'interno di un progetto in cui si assumono delle responsabilità precise. Si concorda con loro un preciso percorso che va dall'approfondimento delle motivazioni della scelta, alle conoscenze di base (la cooperazione internazionale, il Paese in cui c'è il progetto, la conoscenza della lingua), a quella del progetto in cui ci si dovrà inserire e del ruolo da assumere in armonia con le proprie competenze e alla verifica della capacità di saper dialogare e lavorare con gli altri.

Considerate le **diverse possibilità di comunicazione** presenti oggi è più facile per il Volontario e i responsabili del Celim Bergamo tenersi in contatto per favorire il miglior inserimento del volontario nella comunità locale e per superare le inevitabili difficoltà e i diversi problemi.

## *Corso di formazione per i volontari internazionali*

Il percorso è stato rivolto a chiunque era interessato ad effettuare un viaggio per conoscere i progetti di cooperazione internazionale.

Si sono effettuati 6 incontri prima del viaggio e 2 incontri al rientro:

### **1. Chi sono e perché inizio questo viaggio?**

Incontro di conoscenza reciproca, esplorazione delle motivazioni di ognuno e presentazione del percorso formativo e degli obiettivi prefissati con questo progetto formativo.

### **2. La Bolivia: la storia e il contesto socio-politico attuale**

Un breve percorso della storia di questo paese per comprendere le sue dinamiche socio politiche attuali. Può seguire visione del film "Cocalero".

### **3. La Bolivia: fra religione e cultura**

Un percorso di conoscenza sulla religiosità andina fra passato e presente, come strumento di lettura della complessità della cultura e della storia di Bolivia

### **4. Volontariato Internazionale Cristiano e Cooperazione allo Sviluppo: uno strumento al servizio dell'uomo!**

Incontro di presentazione delle origini, degli obiettivi, dei valori e dei significati di queste realtà.

### **5. I nostri progetti in Bolivia**

Presentazione dei progetti attivi in Bolivia, dei partner coinvolti e dei volontari impegnati.

### **6. Il nostro viaggio... organizziamoci!**

Illustrazione delle tappe significative del viaggio e nozioni logistiche per muoversi in quel contesto.

## **VIAGGIO IN BOLIVIA: Agosto 2010**

### **7. Raccontiamoci!**

Restituzione personale delle impressioni e delle emozioni vissute durante l'esperienza in Bolivia.

### **8. Che ne sarà di noi!**

Incontro di orientamento alle opportunità di operare all'interno del Celim Bergamo sia in Italia sia all'Estero.

## Percorsi di tirocinio

### *Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Lettere e Filosofia*

Sulla base della Convenzione attivata tra Celim e Università degli Studi di Bergamo sono stati realizzati i seguenti percorsi di tirocinio presso la sede del Celim Bergamo:

- **Tirocinante P.F.** (Facoltà di lingue e letterature Straniere - Laurea: Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa)

Periodo: dal 02-04-2010 al 04-06-2010

Obiettivi del tirocinio: conoscenza della cooperazione internazionale nell'ambito di progetti di sviluppo e di promozione umana.

- **Tirocinante C.A.** (Facoltà di Scienze della formazione – Corso di Laurea: Scienze dell'educazione)

Periodo: dal 14-06-2010 al 30-07-2010

Obiettivi del tirocinio: comprendere il funzionamento del Celim Bergamo, quali sono le fasi di un progetto di cooperazione internazionale.

- **Tirocinante F.F.** (Facoltà di Scienze umanistiche – Corso di Laurea: Scienze umanistiche – II° livello)

Periodo: dal 01-11-2010 al 31-12-2010

Obiettivo del tirocinio: studiare le politiche, le iniziative, gli strumenti normativi e i progetti di sviluppo del Celim Bergamo

### *Convenzione con l'Università degli Studi di Milano*

- **Tirocinante V.E.** (Corso di Laurea: Scienze politiche e di governo)

Periodo: dal 20-09-2010 al 31-10-2010

Obiettivo del tirocinio: conoscenza della ONG Celim Bergamo (filosofia dell'organizzazione) e come si identifica un progetto, come lo si studia e come lo si gestisce.

Le attività di preparazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'esperienza di tirocinio hanno previsto:

- Riunioni preliminari in ordine a:
  - cooperazione internazionale;
  - progetti del Celim Bergamo;
  - educazione allo sviluppo;
  - storia e vita del Celim Bergamo;
  - comunicazione.
- Piano di lavoro e strumenti
- Calendario delle attività
- Colloqui periodici e contatti telefonici
- Revisione dei materiali e delle informazioni raccolte
- Documentazione e accesso alla biblioteca del Celim Bergamo

# Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione è nato dall'esigenza di avere a disposizione documenti sulle tematiche riguardanti la **cooperazione internazionale**.

Nel corso della sua presenza ha raccolto circa **6.000 volumi** su argomenti che hanno affinità con la cooperazione internazionale come l'antropologia, i diritti dell'uomo, l'educazione allo sviluppo, l'educazione interculturale, l'economia e la **documentazione** sui paesi dell'**Africa** e dell'**America Latina**, in cui il Celim Bergamo ha lavorato e lavora tutt'ora.

I volumi raccolti sono stati catalogati nelle seguenti **categorie**:

- **Antropologia** - Africa, America Latina
- **Cooperazione** - Celim Bergamo, Generale, Intergovernativa, Non governativa
- **Economia generale**
- **Pedagogia** - Educazione allo sviluppo, Generale, Interculturale, Tecniche-laboratori e animatori
- **Pubblicazioni FOCSIV** (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato)
- **Pubblicazioni Celim Bergamo**
- **Sociologia** - Diritti, Donna, Generale, Migrazioni, Minori
- **Sviluppo** - Ecologia, Generale, Piani e rapporti, Rurale, Sanitario, Tecnologie
- **Volontariato** - Esperienze, Generale
- **Teologia** - Generale, Magistero, Missionarietà, Spiritualità, America Latina, Storia delle religioni
- **Umanistica** - Arte, Filosofia, Geografia, Letteratura, Psicologia

Da quest'anno si sono aggiunti circa **400 volumi** di "**antropologia africana**" (collana Fondo Maconi - FOCSIV), **donati da monsignor Maconi**, antropologo bergamasco scomparso il 28 aprile del 2008. Fondatore del Centro studi della Valle Imagna, si era laureato a Friburgo e specializzato all'Istituto di etnologia di Parigi. Professore universitario a Colonia e Siena, si era dedicato anche allo studio antropologico dell'Africa, in particolare dell'Uganda, per poi appassionarsi all'etnologia religiosa.

L'attività ordinaria del centro riguarda la consultazione e il prestito dei volumi che sono stati ricatalogati e inseriti nel sistema bibliotecario regionale. E' possibile effettuare una ricerca attraverso il catalogo del **polo regionale lombardo SBN**.

Presso il Centro di Documentazione si possono anche consultare **numerose riviste e periodici** attinenti ai temi già evidenziati sopra:

- **AFRICA**, mensile dei Padri Bianchi, di Treviglio
- **AFRICHE**, periodico trimestrale della SMA (Società delle Missioni Africane), di Genova.
- **AGGIORNAMENTI SOCIALI**, mensile di Gesuiti, Fondazione Culturale San Fedele, Milano
- **AMICIZIA**, bimestrale dell'UCSEI (Ufficio Centrale Studenti Esteri in Italia), di Roma.
- **BULLETIN EUROPEEN**, edizione italiana della fondazione Dragan, di Milano.

- **E' AFRICA**, bimestrale di informazione CAMM (Ong - Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari) di Padova.
- **EURONOTE**, informazione sociale europea, di Milano.
- **IL REGNO**, quindicinale di attualità e documenti, EDB di Bologna.
- **INTERCULTURE**, semestrale del L'Istituto Interculturel de Montréal, Canada.
- **LE COURRIER**, magazine des relations et coopération ACP/UNION EUROPEENNE, di Bruxelles
- **L'EMIGRATO**, mensile di emigrazione e immigrazione Italia-Europa, di Roma
- **UN MONDO POSSIBILE**, rivista trimestrale VIS, di Roma.
- **NOTICUM**, periodico della fondazione del Centro Unitario Cooperazione Missionaria tra le chiese, Verona.
- **POLITIQUE AFRICAINE**, trimestrale Centre d'Etudes et de Recherche Internationales, edizione Karthalà, Parigi.
- **POPOLI**, mensile internazionale Fondazione Culturale San Fedele, Milano
- **SHSREGARDS**, magazine du secteur de sciences sociales et humane dell'Unesco, di Parigi.
- **SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE**, rivista mensile CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà), di Roma
- **UN SOLO MONDO**, rivista di DSC (Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione), Berna.
- **VILLE ECOLE INTEGRATION**, trimestrale del Centro di Risorse, di MontRouge, Francia.
- **VITA**, settimanale no-profit, magazine SPA, Milano
- **VpS** - Volontari per lo sviluppo realizzato da FOCSIV e 18 organizzazioni aderenti, CISV, Torino
- **VOLONTARI E TERZO MONDO**, trimestrale di "Volontari nel mondo FOCSIV", Roma

Le attività svolte durante il **2010** sono:

- consultazione e prestito del materiale;
- periodico acquisto di libri;
- abbonamento riviste;
- consulenze su bibliografie per studenti.

Attualmente è in atto:

- una ricatalogazione e riorganizzazione più efficiente del materiale presente;
- l'inserimento nel sistema bibliografico regionale;
- laboratorio di ricerca/azione con cinque associazioni di immigrati residenti a Bergamo con la finalità di studiare il fenomeno e proporre attività per una migliore integrazione.

# Iniziative sul territorio

## *Incontri formativi ed informativi*

Tra i vari incontri ricordiamo:

- 11 giugno: “*SINCRONizziamoci alla solidarietà!*”. Spettacolo di nuoto sincronizzato del gruppo master della ASD Bergamo Nuoto a sostegno del progetto di Kobo e intervento di Nicola di Vitali sul progetto.
- 22 giugno: intervista del Presidente a Radio Alta nella trasmissione “*A colazione con Radio Alta*” condotta da Teo Mangione sul Celim Bergamo e le varie iniziative a sostegno del progetto di Kobo in Etiopia, tra cui il lancio di un’asta di beneficenza su Ebay per offerte libere in cambio di magliette dell’Atalanta;
- 25 settembre: aperitivo solidale arricchito di piatti e musica etiopi, presso lo Spazio Polaresco con racconto del viaggio a Kobo da parte di due medici, il responsabile Comunicazione dell’Asl e una giornalista del Giornale di Bergamo, volontaria del Celim Bergamo, seguito dall’estrazione dei premi della sottoscrizione a favore del progetto in Etiopia;
- 2 dicembre: “*Anghèlion Gospel Xmas x Etiopia*”. Concerto del coro gospel Anghèlion di Nembro, presso il cineteatro Gavazzeni di Seriate con ingresso gratuito e offerte libere a favore del progetto di Kobo.



# Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- notiziario bimestrale inviato a circa 1900 persone. Dato l'aumento delle tariffe postali nel 2010 i numeri spediti sono stati ridotti da 6 a 4;
- newsletter bisettimanale CELIM INFORMA inviata a soci, simpatizzanti ed amici;
- sito internet ([www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org)). Il sito viene continuamente aggiornato sia nei contenuti sia attraverso le notizie e gli eventi del Celim per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale sia a quello di passaggio;
- aggiornamento di un database con i contatti del Celim Bergamo (soci, simpatizzanti, volontari, sostenitori, notiziario). L'aggiornamento continuo dei contatti e la suddivisione in gruppi permette di essere più efficienti ed efficaci poiché aiuta a selezionare immediatamente il "target" di riferimento più adatto ad ogni divulgazione; è inoltre uno strumento importante per mantenere un rapporto continuativo con gli utenti. E' in fase di studio un nuovo database che agevoli l'inserimento e la ricerca dei contatti.
- volantini, depliant;
- rassegna stampa;
- comunicati stampa ai giornali;
- intervista del Presidente a Radio Alta per sensibilizzazione progetti;
- creazione di un account nei social network di Facebook e Twitter per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione eventi e ricerca di nuovi volontari.

# Filo diretto Bergamo - Cochabamba

Il progetto Filo Diretto prende avvio nella metà del mese di settembre 2003 a seguito di una serie di incontri preparatori che vedono la partecipazione delle seguenti istituzioni:

- Caritas Cochabamba
- Celim Bergamo
- Parrocchia di Mozzo

Le presenti istituzioni, hanno poi deciso di continuare il progetto mantenendo gli stessi obiettivi, ossia:

1. Creazione di uno **strumento di comunicazione** diretto fra Bergamo e Cochabamba sul quale far circolare informazioni di carattere descrittivo e/o informativo, come per esempio: *descrizione del fenomeno migratorio boliviano, legislazione vigente in materia, racconti personali redatti dagli immigrati e dalle proprie famiglie in Bolivia, iniziative culturali, etc..*
2. Creazione di uno **strumento di verifica** e appoggio alle azioni di rientro d'immigrati Boliviani in patria, segnalati dai Centri di Primo Ascolto della Caritas Bergamasca, distribuiti su tutta la provincia.

# Area Educazione allo sviluppo e ai Diritti

L'Area Educazione allo Sviluppo e ai Diritti del Celim Bergamo gestisce sia la programmazione delle attività di educazione allo sviluppo e ai diritti sul territorio che le iniziative di promozione. Garantisce la partecipazione del Celim Bergamo alle reti tematiche a livello locale, italiano ed europeo, supporta la gestione delle campagne, realizza attività educative in contesti scolastici ed extra-scolastici, finalizza e implementa progetti di educazione allo sviluppo con riflessi sul territorio italiano, europeo e nei Paesi in Via di Sviluppo.

Nel Corso del 2010 particolare attenzione è stata dedicata:

- all'ideazione e realizzazione di nuovi percorsi sui temi dell'educazione allo sviluppo e ai diritti;
- al rilancio delle proposte didattiche in contesti scolastici ed extra-scolastici;
- all'impegno nel rafforzare la collaborazione con gli Enti, le Istituzioni impegnate sul fronte dell'educazione sul territorio Bergamasco;
- all'impegno nel creare rete con le ONG e le Associazioni impegnate sui temi dell'Educazione allo Sviluppo, sul territorio Bergamasco e Lombardo.

Nel 2010 Il Celim Bergamo rinnova il suo impegno a partecipare alle attività del Gruppo EaS di COLomba – Associazione ONG della Lombardia e entra a far parte del Coordinamento Portare il Mondo a Scuola.

## *Nuovi orizzonti: l'Equipe Terre e Trame*

Nel 2010, da una progettualità comune al Celim Bergamo e al Centro Missionario Diocesano, nasce l'Equipe Terre & Trame. L'Equipe "Terre e Trame" è un gruppo di lavoro formato da realtà che operano per la promozione e la tutela dei diritti umani, per la diffusione di una cultura della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'integrazione, della cooperazione e della sostenibilità ambientale, sociale, economica e culturale. Fanno parte dell'Equipe: il Celim Bergamo, il Centro Missionario Diocesano, la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti, l'Associazione Websolidale "Cambiare il mondo con un click". A Giugno 2010 l'Equipe ha presentato il primo catalogo di attività. A Ottobre 2010 è iniziata la sua attività in contesti scolastici ed extrascolastici. Il Celim Bergamo coordina l'Equipe "Terre & Trame", insieme al Centro Missionario Diocesano segue l'attività della segreteria.

L'impegno dell'èquipe si concretizza nella realizzazione di: Percorsi di formazione per insegnanti ed educatori; Percorsi didattici; Laboratori per ragazze e ragazzi; Attività di consulenza per programmi di ricerca; Attività di scambio e conoscenza tra scuole e gruppi italiani, europei e del Sud del mondo; Concorsi e Mostre; attività di sensibilizzazione e

formazione rivolti alla cittadinanza e al territorio. Per quanto riguarda le aree tematiche, per l'anno 2010/2011, sono state proposte le seguenti: a) Diritti umani; b) intercultura ed ecologia delle relazioni; c) ambiente e consumo consapevole; d) media, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## *Il Celim Bergamo e i diritti umani dei bambini e dei ragazzi*

Il Celim Bergamo, con il patrocinio e la collaborazione del L'Eco di Bergamo, con la collaborazione dell' Equipe Terre & Trame e della Fabbrica dei Sogni, in occasione del XXI° Anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, 20 Novembre 2010, ha indetto la seconda edizione del Concorso di disegno a fumetti "Per fare un DIRITTO ... ci vuole un SEME".

Il Concorso chiuderà il 27 Maggio 2011, XX Anniversario della Legge Italiana di Ratifica alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con un Seminario dedicato ad insegnanti ed educatori sulla Pedagogia dei Diritti e la Festa di premiazione per tutti i giovani partecipanti al Concorso. Nell'autunno del 2011, in collaborazione con i partner del progetto e con la partecipazione dei bambini e dei ragazzi verrà pubblicata "La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza a fumetti" con i disegni pervenuti tra il 2009 – 2011.

## *La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo*

Il Celim Bergamo è stato invitato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo a realizzare un percorso per gli/le insegnanti di ogni ordine e grado sul tema della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'interno del PIANO DI FORMAZIONE PROVINCIALE PER I DOCENTI – USP di Bergamo, a.s. 2009/2010 – 2010/2011 Titolo: Legalità e diritti rif. Scheda B3 – Corso N.6

Il Percorso di formazione su "Legalità e Diritti" è stato inaugurato dal Seminario del Celim Bergamo "Cittadinanza attiva, Diritti Umani e Costituzione", che ha avuto luogo il 13 Maggio 2010, presso la Casa del Giovane, Sala Nembrini, dalle 14.30 alle 18.30. Il Seminario è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, il CCI – Centro di ricerca sulla Cooperazione Internazionale — la Cattedra UNESCO: Diritti dell'Uomo ed etica della cooperazione internazionale dell'Università degli Studi di Bergamo, il Centro Missionario Diocesano e il L'Eco di Bergamo.

Il Seminario di Studi è stato altresì inserito nel ciclo d'incontri regionali del Coordinamento di Educazione allo Sviluppo di CoLOMBA – Associazione ONG della Lombardia.

## *L'impegno del Celim Bergamo con le popolazioni rurali*

Il progetto si inserisce nella linea di finanziamento della Commissione Europea destinata ad azioni per incrementare la consapevolezza nell'opinione pubblica del continente delle problematiche dello sviluppo. In particolare, si focalizza sulla necessità dell'educazione delle popolazioni rurali come base dello sviluppo sostenibile dei territori, nel Nord come nel Sud del mondo, in una prospettiva di Sovranità Alimentare. Il progetto si divide in quattro fasi che, a partire dalla capitalizzazione e valorizzazione di buone pratiche di sviluppo rurale sostenibile realizzate localmente e delle dinamiche educative che vi stanno alla base, ne prevede una riproduzione e diffusione a livello europeo, sia istituzionale che dell'opinione pubblica e della società civile.

La maggior parte delle persone più povere del mondo vive nelle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo, dove l'insicurezza alimentare, la povertà e la mancanza di educazione creano un circolo vizioso. Il progetto mira alla mobilitazione del supporto pubblico alle strategie di lotta contro la fame e la povertà estrema (Obiettivo del millennio 1) nei paesi in via di sviluppo, con un'attenzione speciale all'educazione e alla costruzione di capacità per gli abitanti delle aree rurali, i più esclusi dalla partecipazione ai processi di sviluppo. Costruire relazioni più eque tra Nord e Sud che permettano di aumentare la comprensione dell'interdipendenza tra Europa e Paesi in via di sviluppo nel contesto della questione alimentare globale e supportare un efficace lavoro in rete a partire dal livello della società civile è l'obiettivo alla base della strategia dell'azione proposta.

Il Progetto è stato realizzato, dal 1 Marzo 2008 al 28 Febbraio 2011, nei seguenti territori: Italia, Galles (Regno Unito), Francia, Repubblica Ceca, Polonia, Estonia, Ecuador, Perù, Senegal, Tanzania. Il finanziatore principale è stata la Commissione Europea e in qualità di partners ha come capofila FOCSIV – Volontari nel Mondo, a cui seguono i partners UE: ACRA, Sazani Associates, WEA South Wales (UK), CAST, CELIM Bergamo, ICEI, Università della Tuscia, AIAB – Associazione Italiana Agricoltura Biologica, ARI (Associazione Rurale Italiana – IT) - Nadacia Skola Dokoran (Slovakia) – EOFF (Estonian Organic Farming Foundation - Estonia) - GAIA – (Ecological and Rural Development Foundation Hungary) e i partners del Sud: Confederacion Campesina Peru (Peru), Conferencia Episcopal Ecuador (Ecuador), National Teachers Resource Centre (Zanzibar, Tanzania)- Labayka Development Fund (Zanzibar, Tanzania). Altri enti coinvolti sono: Maison Familiales Rurales (FR), ITSOS Albe Steiner Milano (IT), Forum Cooperazione e Tecnologia (IT), Comitato Italiano Sovranità Alimentare.

**Il Celim Bergamo all'interno del Progetto ha realizzato le seguenti attività:**

### **1. “RADIO FOOD”: KIT EDUCATIVO**

Il Celim Bergamo ha dato il proprio contributo per l'elaborazione del KIT EDUCATIVO “RADIO FOOD. Interactive Educational Toolkit on food sovereignty through the use of radio podcast” per produrre trasmissioni radiofoniche sulla sovranità alimentare, creato per essere uno strumento di lavoro utilizzabile da insegnanti e studenti nelle scuole o in istituti di educazione che desiderano realizzare percorsi attivi di apprendimento orientati al coinvolgimento personale e all'azione consapevole con la creazione e la diffusione di trasmissioni radio sul diritto alla sovranità alimentare. Lo scopo è quello di produrre e diffondere trasmissioni radiofoniche per informare e sensibilizzare i giovani europei su tutto quanto ruota intorno al grande tema dell'alimentazione: dal fast food alla fame nel mondo. Obiettivo finale è modificare i comportamenti - non solo quelli alimentari - in favore di uno sviluppo equo, sostenibile e partecipativo, in Europa e nel mondo. Il KIT EDUCATIVO è disponibile presso l'Ufficio del Celim Bergamo.

## **2. “CITTADINANZA ATTIVA E SOVRANITA’ ALIMENTARE”: strumenti formativi**

Il Celim Bergamo ha dato il proprio contributo all’elaborazione di un secondo KIT “Cittadinanza attiva e sovranità alimentare. Strumenti formativi per lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali.” diretto alle comunità locali allo scopo di facilitare l’attivazione di reti finalizzate allo sviluppo sostenibile e partecipato del territorio. Il KIT realizza un percorso in diversi paesi del mondo e mostra come quotidianamente si costruisce il diritto di ogni popolo a scegliere la propria politica alimentare, con azioni, semplici ma straordinariamente incisive. Le esperienze raccolte spiegano che la sovranità alimentare è un principio universale che vede unite tutte le popolazioni del mondo, che ovunque può e deve essere applicato. Le esperienze raccolte danno alle comunità locali rurali nuova fiducia e responsabilità per rispondere in prima persona, propositivamente, ai temi del diritto al cibo, della sicurezza e della sovranità alimentare; azioni che offrono risposte sempre nuove ed innovative. Queste pratiche dunque rappresentano, così, messaggi educativi che permettono alle esperienze di diventare buone pratiche per trasformarsi poi in azioni formali. Il KIT è disponibile presso l’Ufficio del Celim Bergamo.

## **3. “UNITI CONTRO LA FAME E LA POVERTA’”, I ragazzi e le ragazze di tutto il mondo per costruire un futuro migliore. FAI SENTIRE LA TUA VOCE”**

Per la FOCSIV, il Celim Bergamo, ha promosso, creato e coordinato il Concorso per la realizzazione di una trasmissione radiofonica sul tema del diritto al cibo, della sicurezza e della sovranità alimentare. Il concorso aveva l’intento di informare e sensibilizzare i giovani (14 – 23 anni) su tutto quanto ruota intorno al grande tema del diritto al cibo, della sicurezza e della sovranità alimentare, per mezzo della promozione e diffusione delle trasmissioni radiofoniche realizzate dai ragazzi. L’obiettivo era ed è quello di contribuire allo sviluppo della cittadinanza attiva dei giovani e all’assunzione di comportamenti – non solo alimentari – in favore di uno sviluppo equo, sostenibile e partecipativo, in Europa e nel mondo. La premiazione dei vincitori ha avuto luogo, in occasione del Seminario Internazionale organizzato insieme ai partners internazionali del progetto, a Roma, nel febbraio 2011, da parte di una giuria formata dai rappresentanti delle ONG e Associazioni partner, insieme ad esperti di media education, professionisti delle radio, insegnanti, educatori, ragazze e ragazzi. Le trasmissioni radiofoniche vincitrici sono state mandate in onda da una o più emittenti radiofoniche a livello locale e nazionale. Tutte le trasmissioni radiofoniche che realizzate sul tema saranno, anche oltre il termine del progetto, pubblicate sul sito internet del progetto [www.ruraledu.net](http://www.ruraledu.net).

## **4. CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI ED EDUCATORI: educare alla sicurezza e alla sovranità alimentare attraverso la produzione di programmi radiofonici.**

Tra Ottobre e Novembre 2010, il Celim Bergamo, ha realizzato un percorso di formazione e sensibilizzazione per insegnanti ed educatori/educatrici della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado sul tema Diritto al cibo, Sicurezza e Sovranità Alimentare e l’utilizzo della radio come strumento didattico. Durante il Corso è stato presentato e consegnato agli insegnanti/educatori il KIT DIDATTICO elaborato dal Progetto RURAL EDUCATION. 2011.

## **5. CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI ED EDUCATORI: EDUCARE ALLA SICUREZZA E ALLA SOVRANITÀ ALIMENTARE ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI PROGRAMMI RADIOFONICI.**

Tra Ottobre e Novembre 2010, il Celim Bergamo, ha realizzato un percorso di formazione e sensibilizzazione per insegnanti ed educatori/educatrici della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado sul tema Diritto al cibo, Sicurezza e Sovranità Alimentare e l'utilizzo della radio come strumento didattico. Argomenti trattati: diritto al cibo, sicurezza e sovranità alimentare, crisi alimentare, malnutrizione, funzionamento del mercato agricolo e finanziario internazionale, consumo critico; introduzione ai Media (Pre-produzione, Registrazione, Post-produzione, Pubblicazione, Podcast); Comunicazione dei Media e linguaggio radiofonico; Format per trasmissioni radio; Ruoli e strumenti per la creazione di un laboratorio radiofonico sulla sicurezza e sovranità alimentare; Come usare la trasmissione radio in percorsi di studio. La metodologia proposta è stata quella del modello laboratoriale. Durante il Corso è stato presentato e consegnato agli insegnanti/educatori il KIT DIDATTICO elaborato dal Progetto RURAL EDUCATION.

## **6. PERCORSO DIDATTICO SUL TEMA DEL DIRITTO AL CIBO, SICUREZZA E SOVRANITÀ ALIMENTARE: "UNITI CONTRO LA FAME E LA POVERTÀ".**

In occasione della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e della Giornata Mondiale Contro la Povertà 2010, il Celim Bergamo ha lanciato il percorso didattico "UNITI contro la FAME" sul tema del Diritto al Cibo, sicurezza e sovranità alimentare. Obiettivi del percorso: Promuovere il diritto al cibo come diritto umano universale, avvicinare i partecipanti al concetto di sicurezza alimentare e al concetto di sovranità alimentare; Informare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze su tutto quanto ruota intorno al grande tema dell'alimentazione: dal fast food alla fame nel mondo; comprendere i collegamenti tra questioni globali, cibo e mezzi di sostentamento; Invitare i ragazzi e le ragazze a modificare i comportamenti, non solo quelli alimentari, in favore di uno sviluppo equo, sostenibile e partecipativo, in Europa e nel mondo; Insieme alle ragazze e ai ragazzi creare una trasmissione radio ((Trasmissione radio; Spot pubblicità progresso, reportage, News Edizione Speciale, News in breve, Magazine ...) sul tema. Nel corso dell'Anno Scolastico 2010/2011 il percorso sono stati realizzati tre laboratori di 10 incontri in tre scuole: Gruppo Gestione Scuole, Istituto Superiore G. Quarenghi e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "Guido Galli" di Bergamo. L'approccio utilizzato è stato partecipativo, in grado di rendere ragazzi e ragazze protagonisti del percorso sia nella fase di realizzazione che in quella di progettazione delle loro trasmissioni radiofoniche.

## **7. SEMINARI COMBATTERE LA FAME E LA POVERTÀ CON I DIRITTI UMANI**

Il 10 Dicembre 2010, in occasione del 62° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il Celim Bergamo, all'interno del Progetto "RURAL EDUCATION" ha realizzato due eventi sul tema "Diritto al cibo, Istruzione, sicurezza e sovranità alimentare". La mattina (9.00 – 13.00), presso la Sala degli Angeli della Casa del Giovane, ha avuto luogo il Seminario di Studi "Combattere la fame e la povertà con i diritti umani" con il patrocinio dell'Osservatorio di Bergamo sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Il Seminario ha visto la partecipazione di illustri professori universitari, ricercatori e rappresentanti delle Nazioni Unite (FAO – Food and Agriculture Organisation).

Nel pomeriggio (17.00 – 20.00), presso il Centro Documentazione del Celim Bergamo, ha avuto luogo l'incontro "Educare alla cittadinanza attiva e alla sovranità alimentare. Il ruolo chiave del rafforzamento delle capacità degli attori rurali nello sviluppo sostenibile". L'incontro rivolto in particolare a produttori e consumatori è stato realizzato in collaborazione con il partner di progetto AIAB – Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica.

#### **8. EVENTI TERRITORIALI e SCAMBIO NORD/SUD**

Il Celim Bergamo nell'ambito del Progetto ha partecipato all'evento organizzato dal partner del Progetto Gallese, SAZANI e alla visita di studio in Ecuador organizzata dal partner Conferencia Episcopal Ecuador, entrambe le visite sono state organizzate a Settembre 2010. A Dicembre 2010, in occasione del Seminario e dell'incontro territoriale, ha organizzato una visita di scambio con il partner di Zanzibar, Labaika Development Fund.

#### **9. UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Come auspicato dal progetto, il Celim Bergamo, si è impegnato a dare continuità al Progetto RURAL EDUCATION non solo inserendo la tematica tra le sue proposte formative di Educazione allo Sviluppo e ai Diritti ma anche impegnandosi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sul tema. Al momento della Preparazione di questo rapporto è in fase di studio un progetto in Ecuador con Pastoral Social Ecuador, partner del Progetto Rural Education.



# *Bilancio 2010*

*Relazione del Consiglio*  
*Stato patrimoniale*  
*Situazione economica di gestione*  
*Relazione Revisori*  
*Relazione Auditor*

# Relazione del Consiglio

*all'Assemblea dei Soci del 30.04.2011*

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2010.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato positivo pari a Euro 13.468,19.

## **PRINCIPI CONTABILI**

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donors istituzionali (Fondazioni, CEI, MAE, Regione Lombardia), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

## **STATO PATRIMONIALE**

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

- Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro 31.808,67
Banca Cariparma	Euro 172.542,48
Banco di Brescia	Euro 9.084,66

Si fa presente che € 170.000,00 sul c/c Cariparma sono gestiti dal Celim Bergamo in nome e per conto delle Suore Orsoline di Gandino per il progetto Kobbo (vedi il fondo, iscritto nelle passività, voce progetto Suore Orsoline Kobbo)

- Saldo C/C in loco:

Bolivia per Cetha Euro 962,85

Bolivia per Eterazama Euro 12.059,02

Bolivia per Cliza Euro 6.331,65

Crediti vari:

€ 25,00 verso Focsiv per quota sociale 2010,

€ 4.540,00 verso Associazione Mosaico per servizio civile internazionale,

€ 376,51 verso i volontari per anticipi contanti per viaggi,

€ 5.063,70 verso Centro Missionario per contributo da ricevere a copertura delle spese per il personale.

Debiti vari:

€ 2.431,57 verso la Caritas Diocesana bergamasca per utenze 2009,

€ 186,40 verso Burchi Francesco per rimborso seminario Rural Educational,

€ 1.248,00 per fattura da ricevere Chiappa Massimo per consulenze 2010,

€ 1.500,00 per fattura da ricevere European Auditing per revisione bilancio 2010,

€ 4.041,80 per fattura da ricevere Caritas Diocesana per utenze 2010.

Il presidente del Celim ha convenuto con il direttore del CMD di azzerare i debiti e i fondi CMD per il progetto Eterazama a fronte del notevole contributo ricevuto l'anno precedente.

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag. 48 del fascicolo di bilancio.

Poiché è ancora in corso la presentazione del rendiconto alla CEI per il progetto Cetha, per motivi prudenziali, si è iscritto a bilancio un Fondo di € 20.000,00.

## **CONTO ECONOMICO**

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

I costi e i proventi sono sufficientemente dettagliati.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Per quanto riguarda le spese generali e del personale in sede, si fa presente che una buona parte di esse si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione ed il supporto dei progetti e vengono quindi rendicontate ai donors istituzionali secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

## **CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI FINALI**

La situazione economica dell'anno chiude con un utile al netto della svalutazione credito CMD per il progetto Eterazama. Il risultato positivo è dovuto sia all'accurato controllo di gestione che a contributi straordinari (essenzialmente locali).

I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio utilizzato in loco dalla Banca estera al ricevimento dei fondi.

Durante l'anno sono stati presentati vari rendiconti di progetti con risultati positivi che hanno bilanciato la diminuzione di contributi e donazioni di enti istituzionali e privati.

Rimangono ancora in sospeso i crediti verso lo Stato (Ministero Affari Esteri e 5 per mille) di cui è non nota la tempistica di erogazione.

Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia l'utile d' esercizio 2010 per Euro 13.468,19 che si propone di accantonare quale Fondo rischi per il prossimo esercizio.

Per il Consiglio  
del Celim Bergamo

Il Presidente

Il Tesoriere

Bergamo, 24/03/2011

# Stato patrimoniale

Attività	2009	2010	Passività	2009	2010
Cassa	1.827,46	3.452,56	Banche c/c passivo	7.343,82	-
Banche	101.378,99	213.435,81	Personale per retribuzione	6.027,20	11.765,43
C/c postale	7.125,42	11.243,57	Versamenti Erario e previdenza	6.973,86	5.288,79
C/c progetti in loco	49.933,56	19.353,52	Fornitori/Siscos	20.454,07	10.748,76
Crediti vari	117.402,17	10.005,21	Debiti vari	8.427,40	9.407,77
<b>Contributi da ricevere:</b>			TFR dipendenti	22.209,89	3.633,14
- Ministero Affari Esteri	167.348,41	164.942,64	<b>Fondi Ministero Affari Esteri:</b>		
- Fondazione Cariplo	35.000,00	35.000,00	- Educazione allo Sviluppo	2.530,64	2.530,64
- Fondazione San Zeno	32.614,00	42.511,00	- Progetto Dissin (Burkina Faso)	35.908,34	35.908,34
- Regione Lombardia	10.016,00	8.631,25	- Progetto Sacaba (Bolivia)	11.426,79	11.426,79
- Altri	11.570,75	4.670,97	- Progetto Cetha (Bolivia)	27.234,54	16.479,81
Ratei e risconti attivi	424,65	744,24	<b>Fondi donors vari:</b>		
Immobilizzazioni	21.809,56	21.809,56	- Progetto Cetha (Bolivia)	48.421,39	-
Investimenti (fondo)	329,39	329,39	- Progetto Cliza (Bolivia)	93.153,75	34.836,03
<b>Risultato negativo di gestione</b>	27.550,92	-	- Progetto Eterazama (Bolivia)	127.642,44	65.234,62
<b>Totale</b>	<b>584.331,28</b>	<b>536.129,72</b>	- Progetto Eas Lvia	3.497,00	-
			- Progetto Focsiv - Acra	12.625,00	3.921,04
			- Progetto Suore Orsol.Kobbo	-	170.000,00
			Ratei passivi	6.073,26	7.686,18
			Fondi ammortamento	19.916,44	20.840,70
			F.do svalutazione crediti MAE	66.219,59	66.219,59
			F.do rischi Cetha CEI	-	20.000,00
			Volontari c/c + f.do fine servizio	6.467,60	2.506,56
			Patrimonio netto	51.778,26	24.227,34
<b>Risultato negativo di gestione</b>	-	-	<b>Risultato positivo di gestione</b>	-	13.468,19
<b>Totale</b>	<b>584.331,28</b>	<b>536.129,72</b>	<b>Totale</b>	<b>584.331,28</b>	<b>536.129,72</b>

# Situazione economica di gestione

<b>COSTI</b>		<b>PROVENTI</b>	
	2009	2009	2010
<b>Costo progetti</b>		<b>Contributi partners e Donors utilizzati per progetti</b>	
Eterazama	271.870,77	Eterazama	264.629,44
Cliza	101.972,47	Cliza	108.048,72
Cetha	129.728,82	Cetha	86.815,14
Arbieto	37.720,90	Fondo rischi Cetha	0,00
Tomnian	20.863,04	Arbieto	36.529,41
Banantoumou	34.369,98	Tomnian	37.348,64
Kobbo	0,00	Banantoumou	0,00
Studio progetti	6.448,41	Kobbo	0,00
		Studio progetti	14.000,87
		Contributi vari	0,00
		Contributi straordinari locali	7.869,81
<b>Totale</b>	<b>602.974,39</b>	<b>Totale</b>	<b>541.241,16</b>
			<b>550.805,11</b>
<b>Costo attività</b>		<b>Contributi per attività</b>	
Formazione	3.085,71	Formazione	0,00
Centro documentazione	6.256,92	Centro documentazione	4.200,00
EAS - ERP2	4.712,92	EAS - ERP2	4.770,00
EAS - altri in corso	0,00	EAS - altri in corso	0,00
EAS - nuovi progetti (Terre e Trame)	2.727,00	EAS - nuovi progetti (Trame e Terre)	0,00
Servizio civile	6.207,18	Servizio Civile	20,00
Filo Diretto	3.829,57	Filo Diretto	3.829,57
Cooperazioni CMD	0,00	Contributi CMD per cooperazioni	4.000,86
		<b>Totale</b>	<b>16.820,43</b>
<b>Totale</b>	<b>26.819,30</b>	<b>Totale</b>	<b>62.199,46</b>

<b>Spese generali</b>		
Spese personale	78.080,40	73.033,60
Sede	9.409,00	8.832,82
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	5.656,02	4.822,14
Consulenze/revisione bilancio	2.886,24	3.147,60
Comunicazione e sensibilizzazione	6.226,88	6.946,60
Raccolta fondi	10.355,80	8.430,51
Ammortamenti attrezz. Ufficio	1.506,32	924,26
Spese diverse	5.723,89	4.016,53
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	2.700,00	1.771,00
Perdita su cambi	12.489,84	2.592,45
<b>Totale</b>	<b>135.034,39</b>	<b>114.517,51</b>

<b>Svalut.crediti CMD / Eterazama</b>	0,00	46.645,65
---------------------------------------	------	-----------

<b>Lavoro Benevolo</b>	77.689,41	69.712,78
------------------------	-----------	-----------

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>842.517,49</b>	<b>791.177,88</b>
---------------------	-------------------	-------------------

**Risultato positivo di gestione**

**13.468,19**

<b>Altri contributi</b>		
5 per mille	11.072,18	9.405,70
Contributi privati/impresе/enti	86.170,14	68.295,51
Contributi straordinari (eventi)	8.100,00	6.461,77
Contributi straordinari (CMD 2010)	65.000,00	25.000,00
Quote sociali	4.375,00	3.160,00
Interessi e sopravvenienze attive	1.217,70	854,74
Utile su cambi	3.280,55	1.770,73
<b>Totale</b>	<b>179.215,57</b>	<b>114.948,45</b>

<b>Compensaz.fdo CMD/Eteraz</b>	0,00	6.980,27
---------------------------------	------	----------

<b>Lavoro Benevolo</b>	77.689,41	69.712,78
------------------------	-----------	-----------

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>814.966,57</b>	<b>804.646,07</b>
------------------------	-------------------	-------------------

**Risultato negativo di gestione**

**27.550,92**

## *Contributi e fondi Donors Istituzionali*

### CONTRIBUTI DA RICEVERE

	MAE	Fond. Cariplo	Fond. S. Zeno	Reg. Lombardia	CEI	Suore Orsoline	ALTRI
DISSIN	68.473						
INFO EAS 91 - 92	66.220						
ARBIETO	17.231						
CETHA	13.019						
CLIZA		35.000		8.631			
ETERAZAMA			42.511				
EAS LVIA							4.671
EAS FOCSIV							
CENTRO							
	<b>164.943</b>	<b>35.000</b>	<b>42.511</b>	<b>8.631</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.671</b>

### FONDI DA SPENDERE / RENDICONTARE

	MAE	Fond. Cariplo	Fond. S. Zeno	Reg. Lombardia	CEI	Suore Orsoline	ALTRI
SACABA	11.427						
DISSIN	35.908						
CETHA	16.480						
ARBIETO							
CLIZA			7.536	27.300			
ETERAZAMA			55.910		9.325		
KOBBO						170.000	
EAS LVIA							
EAS FOCSIV							3.921
EAS 96	2.531						
	<b>66.346</b>	<b>0</b>	<b>63.446</b>	<b>27.300</b>	<b>9.325</b>	<b>170.000</b>	<b>3.921</b>



# Prospetto lavoro benevolo

<b>Attività</b>	<b>importo parziale</b>	<b>importo totale</b>
INFORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO		
- Sensibilizzazione/Raccolta fondi	5.086,54	
- Centro di documentazione	3.123,36	
- Educazione allo Sviluppo	619,68	8.829,58
PROGETTO in BOLIVIA - Cetha		
- Varie attività	2.778,34	
- Missioni di valutazione	8.056,80	10.835,14
PROGETTO in BOLIVIA - Cliza		
- Varie attività	3.408,60	3.408,60
PROGETTO in BOLIVIA - Eterazama		
- Varie attività	3.434,60	3.434,60
PROGETTO in ETIOPIA – Kobbo		
- Missione di valutazione	1.342,80	1.342,80
FORMAZIONE QUADRI E VOLONTARI		10.774,06
SEGRETERIA		5.034,90
CONTABILITA'		12.610,92
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI		13.442,18
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 69.712,78</b>

# Relazione Revisori

In data 1 aprile 2011, alle ore 14.30 presso la sede amministrativa del Celim Bergamo, in Bergamo, via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti: Claudio Labaa, Carla Fierro, Giuseppe Pesenti.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio che si è chiuso alla data 31 dicembre 2010.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio delle associazioni senza scopo di lucro. Nell'esercizio in esame il Collegio dei revisori ha svolto i controlli di legge, ha assistito alle riunioni del Consiglio e dei responsabili amministrativi, ha effettuato periodiche verifiche, anche mediante l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili della struttura. In relazione a tale attività il Collegio ha preso atto dei provvedimenti posti in essere dal Consiglio che hanno concorso alla creazione di un avanzo di esercizio di € 13.468,19, rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente di € 27.550,92.

In particolare apprezza lo sforzo dell'iniziativa di azzerare crediti divenuti inesigibili per € 46.645,66, totalmente assorbiti nel corso del presente esercizio, ed invita a proseguire su questa linea di trasparenza e prudenza contabile creando ulteriori Fondi di Svalutazione Crediti nei prossimi esercizi.

La redazione del bilancio, dal nostro esame, risulta essere conforme alle risultanze contabili. Il procedimento di revisione ha previsto l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto dei fatti e degli eventi dei quali ha avuto conoscenza nel corso dell'anno frequentando e seguendo l'attività dell'organismo, osserva come il bilancio dell'esercizio 2010 prospetti, nella sua sinteticità, i dati espressivi della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio in esame e non ravvisa elementi ostativi alla sua approvazione.

Permane tuttavia l'invito di applicare un costante controllo trimestrale, a nostro parere, sull'andamento specifico delle varie iniziative al fine di intervenire tempestivamente alle opportune modifiche da apportare per evitare pericolose inversioni di tendenza nel recuperato fragile equilibrio finanziario.

Null'altro essendovi, la seduta viene chiusa alle ore 19.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del seguente verbale.

I Revisori

Claudio Labaa  
Giuseppe Pesenti  
Carla Fierro

# Relazione Auditor



Via Verdi, 11  
24121 Bergamo  
Tel. 035 27.19.22  
Fax 035 23.55.36

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Al Consiglio del  
CELIM BERGAMO O.N.G.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

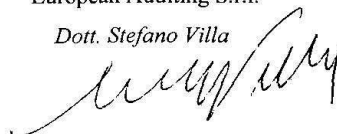
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.

## EUROPEAN AUDITING

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CELIM BERGAMO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

European Auditing S.r.l.

*Dott. Stefano Villa*



Bergamo, 6 aprile 2011

# *Programma 2011*

*Il nuovo anno  
Previsione gestione 2011*



# *Il nuovo anno*

## *Il 2011: un anno per sviluppare idee nuove*

Quello che ci lascia in eredità il 2010 è stato un grande insegnamento: senza uno sguardo lungimirante sul futuro, il presente perde la sua funzione di stimolo. Questo significa che nonostante le estreme difficoltà ad immaginare come “sostenere la barca” del Celim, perdere la fiducia e la voglia di provare a intravedere il futuro ed accettare le sue sfide è come rassegnarsi e consegnare il testimone ad altri.

Le sfide aperte che si presentano già dall'inizio di questo anno sono le seguenti:

- continuare la riflessione aperta rispetto alla necessità di ripensare il modo di fare progetti e di immaginare di conseguenza il volontariato internazionale in essi;
- consolidare l'esperienza aperta in Etiopia e promuovere ulteriori esperienze in altri Paesi dell'Africa sub sahariana;
- dare avvio ad esperienze innovative sul tema della cooperazione con le rappresentanze degli immigrati presenti nella nostra provincia;
- continuare a promuovere le esperienze aperte in Bolivia e concretizzare le nuove proposte, con l'obiettivo di dare continuità e solidità alla nostra presenza in quel Paese;
- dare avvio ad una nuova esperienza di progetto in Ecuador promuovendo un partenariato ampio e ricco in termini di partecipazione;
- continuare sulla strada della promozione di uno strumento comune di educazione alla mondialità e ai diritti: l'esperienza di “Terre e Trame” e della formazione agli insegnanti;
- consolidare e far crescere le esperienze di comunicazione e di raccolta fondi con uno stile che non solo favorisca un ritorno economico ma anche un'occasione di crescita collettiva che promuova una cultura della cooperazione e della solidarietà;
- la ricerca di una modalità più efficace e fruttifera di formazione delle giovani generazioni alle tematiche della cooperazione allo sviluppo e del volontariato internazionale cristiano.

Il Presidente  
Andrea Milesi

# Previsione gestione 2011

## COSTI 2011

### Costo progetti

Eterazama	113.000,00
Cliza	63.000,00
Cetha	34.000,00
Kobbo	0,00
Ecuador	0,00
Studio progetti	10.000,00

Totale

220.000,00

### Costo attività

Formazione	8.000,00
Centro documentazione	3.000,00
EAS - ERP2	3.900,00
EAS - altri in corso	1.000,00
EAS - nuovi progetti (Terre e Trame)	10.000,00
Servizio civile	1.500,00
Filo Diretto	0,00
Cooperazioni CMD	21.000,00

Totale

48.400,00

## PROVENTI 2011

### Contributi partners e Donors utilizzati per progetti

Eterazama	113.000,00
Cliza	58.000,00
Cetha	34.000,00
Fondo rischi Cetha	0,00
Kobbo	0,00
Ecuador	0,00
Studio progetti	0,00
Amministrazione progetti c/ terzi	44.000,00
Contributi straordinari locali	0,00

Totale

249.000,00

### Contributi per attività

Formazione	7.000,00
Centro documentazione	0,00
EAS - ERP2	3.500,00
EAS - altri in corso	1.000,00
EAS - nuovi progetti (Trame e Terre)	10.000,00
Servizio Civile	0,00
Filo Diretto	0,00
Contributi CMD per cooperazioni	21.000,00

Totale

42.500,00



<b>Spese generali</b>	
Spese personale	70.000,00
Sede	8.900,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.900,00
Consulenze/revisione bilancio	3.200,00
Comunicazione e sensibilizzazione	7.000,00
Raccolta fondi	30.000,00
Ammortamenti attrezz. Ufficio	900,00
Spese diverse	6.000,00
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	1.800,00
Perdita su cambi	0,00
<b>Totale</b>	<b>132.700,00</b>

<b>Fondo Rischi</b>	25.400,00
---------------------	-----------

<b>Lavoro Benevolo</b>	70.000,00
------------------------	-----------

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>496.500,00</b>
---------------------	-------------------

<b>Altri contributi</b>	
5 per mille	8.500,00
Contributi privati/imprese/enti	108.000,00
Contributi straordinari (eventi)	15.000,00
Contributi straordinari (CMD 2010)	0,00
Quote sociali	3.500,00
Interessi e sopravvenienze attive	0,00
Utile su cambi	0,00
<b>Totale</b>	<b>135.000,00</b>

<b>Lavoro Benevolo</b>	70.000,00
------------------------	-----------

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>496.500,00</b>
------------------------	-------------------